



*Ministero dell' Ambiente e della
Sicurezza Energetica*

DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

DI CONCERTO CON

Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e, in particolare, i Titoli I e III della Parte seconda;

VISTO il decreto ministeriale 13 dicembre 2017, n. 342, recante l'articolazione, l'organizzazione, le modalità di funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS, il quale prevede, per le valutazioni d'impatto ambientale di opere per le quali sia riconosciuto un concorrente interesse regionale, l'integrazione della Commissione con un componente designato dalle Regioni e dalle Province Autonome interessate;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2017, n. 120 recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo;

VISTO il decreto legge 1 marzo 2021, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55, che ha disposto che il "Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo" venga ridenominato "Ministero della cultura";

VISTO l'articolo 15 del decreto legge 11 novembre 2022, n. 173, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri", convertito, con modificazioni, dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204;

CONSIDERATO che il Ministero della transizione ecologica cambia la propria denominazione in Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legge sopra richiamato;

VISTA l'istanza per il rilascio del provvedimento di V.I.A. nell'ambito del provvedimento unico in materia ambientale, ai sensi dell'articolo 27 del decreto legislativo n. 152 del 2006, integrata ai sensi dell'art. 10, comma 3 del medesimo decreto legislativo, con la valutazione di incidenza, di cui all'art. 5 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 357 del 1997 e comprensivo del Piano di Utilizzo, ai sensi dell'articolo 9 del decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2017, n. 120, presentata dalla Società Anas S.p.A., con nota prot. CDG.DPRL.539758 del 31 agosto 2021, successivamente perfezionata con nota prot. CDG.DCPP.557454 del 8 settembre 2021, rispettivamente acquisite al prot. MATTM-92452 del 31 agosto 2021 e prot. MATTM-96573 del 10 settembre 2021, per il progetto definitivo "S.S. 45 "Val Trebbia" - Ammodernamento del tratto compreso tra Cernusca e Rivergaro";

CONSIDERATO che con la predetta istanza è richiesto il contestuale rilascio dei seguenti titoli ambientali:

- Autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 146 del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
- Autorizzazione riguardante il vincolo idrogeologico di cui al Regio Decreto 30 dicembre 1923, n. 3267, e al decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616;

VISTE le modifiche normative intervenute sull'art. 25 del decreto legislativo 152 del 2006 ad opera del decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;

CONSIDERATO che l'art. 27 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, richiama l'art. 25 del medesimo decreto legislativo e che pertanto l'adozione del provvedimento di V.I.A. nell'ambito del procedimento di cui al provvedimento unico ambientale deve essere intesa come riservata ai competenti Direttori generali del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica e del Ministero della cultura;

CONSIDERATO che la suddetta richiesta di rilascio del titolo ambientale riferito all'autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 146 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, nell'ambito del provvedimento unico ambientale, fa venir meno il presupposto di comprendere nel provvedimento V.I.A. anche l'autorizzazione paesaggistica, ai sensi del comma 2-*quinquies* dell'art. 25 del decreto legislativo 152 del 2006 e che pertanto la suddetta autorizzazione paesaggistica sarà rilasciata nell'ambito e nel rispetto della procedura prevista dall'art. 27 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

CONSIDERATO che oggetto del presente decreto è la valutazione della compatibilità ambientale del progetto definitivo "S.S. 45 "Val Trebbia" - Ammodernamento del tratto compreso tra Cernusca e Rivergaro";

VISTO che in data 15 settembre 2021, è stata data comunicazione, ai sensi dell'art. 27, comma 4, del decreto legislativo n. 152 del 2006, della pubblicazione sul sito internet del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, dello studio di impatto ambientale integrato con la valutazione di incidenza, del Piano di Utilizzo, della sintesi non tecnica e della documentazione relativa ai titoli ambientali richiesti;

VISTO che in data 21 ottobre 2021, ai sensi dell'art. 27, comma 6 del decreto legislativo n. 152 del 2006, sul sito internet del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica è avvenuta la pubblicazione dell'avviso al pubblico di cui all'articolo 23, comma 1, lettera e), del decreto legislativo n. 152 del 2006;

VISTA la documentazione trasmessa dal proponente a corredo dell'istanza di valutazione di impatto ambientale nonché le integrazioni trasmesse nel corso dell'iter istruttorio;

CONSIDERATO che l'intervento previsto rientra nella tipologia di opere sottoposte a procedura di V.I.A. in sede statale di cui all'Allegato II-bis alla parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 al punto 2), lettera c) "*strade extraurbane secondarie di interesse nazionale*";

PRESO ATTO che l'intervento "S.S. 45 "Val Trebbia" - Ammodernamento del tratto compreso tra Cernusca e Rivergaro" riguarda l'ammodernamento di un tratto di circa 11 km, della S.S. 45 "Val Trebbia" che collega le Province di Genova e di Piacenza. Gli interventi in progetto ricadono nei Comuni di Rivergaro (km 121+500, inizio intervento) e di Travo (km 110+300, fine intervento). Le opere in progetto sono finalizzate a ripristinare adeguati livelli di sicurezza della circolazione migliorando nel contempo le condizioni di scorrevolezza del traffico, attraverso l'adeguamento delle caratteristiche geometriche della strada a quanto previsto dalla normativa vigente, la riduzione degli attraversamenti di zone abitate e degli innesti diretti nell'infrastruttura, il riordino delle relazioni con la viabilità locale con l'inserimento di rotatorie di svincolo, la riduzione della tortuosità dell'infrastruttura;

CONSIDERATO che è stata effettuata la disamina delle aree sottoposte a specifica tutela ambientale potenzialmente interessate dalla realizzazione degli interventi, e che da tale ricognizione è emerso che le opere in progetto non interferiscono con i siti appartenenti alla Rete Natura 2000, descritti dal proponente in un intorno di 5 km, che sono i seguenti:

- ZSC/ZPS IT4010017 "*Conoide del Nure e Bosco di Fornace Vecchia*" ad una distanza di 5.500 m;
- ZSC IT4010004 "*Monte Capra, Monte Tre Abati, Monte Armelio, Sant'Agostino, Lago di Averaldi*" ad una distanza di 3.250 m;
- ZSC IT4010005 "*Pietra Parcellara e Pietra Perduca*" ad una distanza di 2.550 m;
- ZSC IT4010011 "*Fiume Trebbia da Perino a Bobbio*" ad una distanza di 1.800 m;
- ZSC/ZPS IT4010016 "*Basso Trebbia*" ad una distanza di 1.350 m;

PRESO ATTO che la procedura comprende la valutazione di incidenza ambientale di cui all'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, e che pertanto lo studio di impatto ambientale, contiene anche gli elementi di cui all'allegato G del citato decreto n. 357/1997;

ACQUISITO il parere tecnico istruttorio del Ministero della cultura, di cui alla nota della Direzione Generale archeologia, belle arti e paesaggio prot. 43461 del 24 dicembre 2021, assunto al prot. MATTM-146255 del 28 dicembre 2021, di esito non favorevole circa la compatibilità ambientale del progetto in argomento;

VISTA la richiesta di integrazioni formulata dalla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, con nota prot. CTVA-7865 del 20 ottobre 2022, acquisita al prot. MiTE-130336 del 20 ottobre 2022, comprensiva della richiesta di documentazione integrativa della Regione Emilia Romagna con nota prot. 1180326 del 23 dicembre 2021, acquisita al prot. MATTM-146112 del 27 dicembre 2021;

VISTA la nota prot. CDG.DT.884118 del 20 dicembre 2022, acquisita al prot. MiTE-160636 del 20 dicembre 2022, con cui la Società Anas S.p.A. ha trasmesso la documentazione integrativa predisposta in riscontro alla richiesta di integrazioni di cui alla sopra citata nota della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS prot. CTVA-7865 del 20/10/2022, e altresì fornendo documentazione finalizzata al superamento degli elementi ostativi contenuti nel sopra richiamato parere negativo del Ministero della cultura di cui alla nota della Direzione Generale archeologia, belle arti e paesaggio, prot. 43461 del 24 dicembre 2021;

PRESO ATTO che, ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo n. 152 del 2006, la pubblicazione della documentazione integrativa ed il nuovo avviso al pubblico è avvenuta sul portale delle Valutazioni e autorizzazioni ambientali sito web del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica in data 28 dicembre 2022;

ACQUISITO il parere della Regione Emilia Romagna di esito favorevole, subordinato al rispetto di specifiche condizioni ambientali, trasmesso con nota prot. 143821 del 15 febbraio 2023, assunto al prot. MiTE-21964 del 15 febbraio 2023;

ACQUISITO il parere definitivo del Ministero della cultura, di cui alla nota della Direzione Generale archeologia, belle arti e paesaggio prot. 13038 del 7 aprile 2023, acquisita al prot. MASE-56122 del 7 aprile 2023, di esito favorevole alla richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale, subordinato al rispetto di specifiche condizioni ambientali;

ACQUISITO il parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, n. 409 del 27 febbraio 2023, assunto al prot. MiTE-37403 del 13 marzo 2023, di esito positivo con condizioni ambientali sulla compatibilità ambientale del progetto;

CONSIDERATO che, con il sopra citato parere n. 409 del 27 febbraio 2023, la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS in ordine alla valutazione di incidenza di cui all'art. 5 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 357 del 1997, ha ritenuto che:

- la Valutazione di livello I (screening) di incidenza specifica si conclude positivamente, senza necessità di procedere a Valutazione Appropriata (Livello II).

CONSIDERATO inoltre che, con il predetto parere n. 409 del 27 febbraio 2023, la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS in ordine al Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 9 del decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2017, n. 120, ha espresso parere favorevole e che, prima dell'inizio dei lavori, la Società proponente dovrà comunicare in via telematica all'autorità competente e all'ARPA Emilia Romagna territorialmente competente i riferimenti dell'esecutore e del piano di utilizzo;

PRESO ATTO delle osservazioni e dei pareri pervenuti ai sensi dell'articolo 24, comma 3, del decreto legislativo n. 152 del 2006, considerati dalla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS nell'espressione del proprio parere e riportati alle pagine 4 e 5 del medesimo;

CONSIDERATO quindi che sono stati acquisiti i seguenti pareri che, allegati al presente decreto, ne costituiscono parte integrante:

- a) parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, n. 409 del 27 febbraio 2023, costituito da n. 127 (centoventisette) pagine;
- b) parere del Ministero della cultura, di cui alla nota della Direzione Generale archeologia, belle arti e paesaggio prot. 13038 del 7 aprile 2023, costituito da n. 7 (sette) pagine, che sostituisce

- il precedente parere di cui alla nota della Direzione Generale archeologia, belle arti e paesaggio prot. 43461 del 24 dicembre 2021;
- c) parere della Regione Emilia Romagna prot. 143821 del 15 febbraio 2023, costituito da n. 8 (otto) pagine;

RITENUTO, sulla base di quanto premesso, di dover provvedere, ai sensi dell'articolo 25 del decreto legislativo n. 152/2006 alla formulazione del provvedimento di valutazione dell'impatto ambientale,

DECRETA

Art. 1

Giudizio di compatibilità ambientale del progetto

1. È espresso giudizio positivo sulla compatibilità ambientale, ai sensi dell'articolo 25 del decreto legislativo n. 152 del 2006 per il progetto definitivo "S.S. 45 "Val Trebbia" - Ammodernamento del tratto compreso tra Cernusca e Rivergaro" presentato dalla Società Anas S.p.A., subordinato al rispetto delle condizioni ambientali di cui agli articoli 2, 3 e 4 del presente decreto.
2. Riguardo alla valutazione di incidenza, la Valutazione di livello I (screening) di incidenza specifica si conclude positivamente, senza necessità di procedere a Valutazione Appropriata (Livello II).
3. Con riferimento al Piano di Utilizzo si conclude positivamente la verifica, ai sensi dell'articolo 9 del decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2017, n. 120, rappresentando alla Società Anas S.p.A. proponente che, ai sensi dell'art. 17 comma 1 del citato decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2017, n. 120, prima dell'inizio dei lavori dovrà comunicare in via telematica all'autorità competente e all'ARPA territorialmente competente i riferimenti dell'esecutore del piano di utilizzo.
4. Ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo n. 152/2006 e dell'articolo 51, comma 2 del decreto legge n. 76 del 2020, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 120 del 2020, il progetto di cui al presente decreto dovrà essere realizzato entro dieci anni decorrenti dalla data della sua pubblicazione sul sito *internet* del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, trascorsi i quali, fatta salva la facoltà di proroga su richiesta del proponente, la procedura di valutazione di impatto ambientale dovrà essere reiterata.

Art. 2

Condizioni ambientali della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS

1. Devono essere ottemperate le condizioni ambientali di cui al parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS n. 409 del 27 febbraio 2023, riportate da pagina 117 a pagina 127, nella successiva fase di progettazione esecutiva. Il proponente Società Anas S.p.A. è tenuto a presentare l'istanza per l'avvio delle procedure di verifica di ottemperanza nei termini indicati nel citato parere.

Art. 3

Condizioni ambientali del Ministero della cultura

1. Devono essere ottemperate le condizioni ambientali di cui al parere del Ministero della cultura espresso con nota della Direzione Generale archeologia, belle arti e paesaggio prot. 13038 del 7 aprile 2023 riportate da pagina 6 a pagina 7, nelle fasi progettuali indicate per ciascuna condizione ambientale. Il proponente Società Anas S.p.A. dovrà presentare l'istanza per l'avvio delle procedure di verifica di ottemperanza nei termini indicati nel parere medesimo.

Art. 4

Condizioni ambientali della Regione Emilia Romagna

1. Devono essere ottemperate le condizioni ambientali di cui al parere della Regione Emilia Romagna prot. 143821 del 15 febbraio 2023, qualora non già ricomprese o in contrasto con il parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS n. 409 del 27 febbraio 2023 e con il parere del Ministero della cultura espresso con nota della Direzione Generale archeologia, belle arti e paesaggio prot. 13038 del 7 aprile 2023.

Art. 5

Verifiche di ottemperanza

1. Il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica – Direzione Generale Valutazioni Ambientali, in qualità di autorità competente, ai sensi dell'articolo 28, comma 2, del decreto legislativo n. 152/2006, verifica l'ottemperanza alle condizioni ambientali di cui all'articolo 2 e 4 e, in collaborazione con gli uffici competenti del Ministero della cultura, verifica l'ottemperanza alle condizioni ambientali di cui all'articolo 3.

2. Il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica svolge l'attività di verifica avvalendosi, ai sensi dell'articolo 28, comma 2, del decreto legislativo n. 152/2006, dei soggetti individuati per la verifica di ottemperanza nel parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS n. 409 del 27 febbraio 2023 e della Regione Emilia Romagna per le condizioni ambientali dettate con il proprio parere prot. 143821 del 15 febbraio 2023.

3. Il Ministero della cultura svolge le attività di verifica avvalendosi dei soggetti a tal fine individuati nel parere di competenza.

4. I soggetti e gli uffici di cui sopra provvederanno a concludere l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo n. 152/2006, comunicandone tempestivamente gli esiti all'autorità competente e, per i profili di competenza, al Ministero della cultura.

5. Qualora i suddetti soggetti ed uffici non dovessero provvedere a completare le attività di verifica nei termini indicati, le stesse attività sono svolte dall'autorità competente, in collaborazione con il Ministero della cultura per i profili di competenza, così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28 del decreto legislativo n. 152/2006.

6. Alla verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali di cui agli articoli 2, 3 e 4 si provvede con oneri a carico del proponente nei limiti in cui le attività di verifica richieste ai soggetti ed Enti coinvolti non rientrino tra i loro compiti istituzionali.

Art. 6

Disposizioni finali

1. Il presente decreto è comunicato alla Società Anas S.p.A., al Ministero della cultura, all'ISPRA, all'ARPA Emilia Romagna, alla Provincia di Piacenza, al Comune di Rivergaro, al Comune di Travo ed alla Regione Emilia Romagna, la quale ne curerà la trasmissione alle amministrazioni interessate.

2. Il presente decreto, unitamente ai pareri della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, del Ministero della cultura e della Regione Emilia Romagna, è reso disponibile sul portale per le Valutazioni e le autorizzazioni ambientali del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.

3. Il proponente, entro il termine di durata dell'efficacia del presente provvedimento indicato all'art. 1 comma 4, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte, ai sensi dell'articolo 28, comma 7-bis, del citato decreto legislativo n. 152/2006.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro e non oltre sessanta e centoventi giorni decorrenti dalla notifica dell'atto, mentre per i soggetti diversi dai destinatari della notifica, i termini per l'impugnativa decorrono dalla data di pubblicazione del presente decreto sul portale per le Valutazioni e le autorizzazioni ambientali del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.

IL DIRETTORE GENERALE
VALUTAZIONI AMBIENTALI

Gianluigi Nocco



GIANLUIGI NOCCO
Ministero della
Transizione
Ecologica
Direttore Generale
16.05.2023
08:07:21
GMT+00:00

IL DIRETTORE GENERALE
ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E
PAESAGGIO

Luigi La Rocca

Firmato digitalmente da

Luigi La Rocca

CN = La Rocca Luigi
O = Ministero della
cultura
C = IT